



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambie

U. prot. DVA - 2015 - 0021122 del 11/08/2015

Pratica N.: .....

Ref. Mittente: .....

e p.c.

A Terminale GNL Adriatico S.r.l.  
Piazza della Repubblica 14/16 - 20124 Milano  
terminale.gnl.adriatico@pcert.postecert.it

All' ISPRA  
Servizio interdipartimentale per l'indirizzo, il  
coordinamento e il controllo delle attività  
ispettive  
Via Brancati 47 - 00144 Roma  
FAX 06 50072450  
PEC protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

A ARPA Veneto  
Dipartimento provinciale di Rovigo  
viale Porta Po 87 - 45100 Rovigo  
dapro@pec.arpav.it  
protocollo@pec.arpav.it

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Via Molise 2 - 00187 Roma  
fax 06 47887783

**OGGETTO: Terminale GNL Adriatico Srl - terminale di rigassificazione off-shore a largo di porto Viro (RO) - prima diffida per inosservanza delle prescrizioni autorizzative di cui alla nota ispra prot. n. 35302 del 47 agosto 2015**

Facendo seguito all'allegata nota prot. n. 35302 del 4 agosto 2015, inviata a questa Direzione dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), si diffida codesta Società, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., a ripristinare, entro 90 giorni dal ricevimento della presente, gli strumenti di misurazione in continuo di cui all'ultimo capoverso della nota ISPRA citata, adottando nelle more le misurazioni alternative indicate da ISPRA.

Si rammenta, in proposito, che il suddetto articolo 29-decies, comma 9, alla lettera b) prevede che l'autorità competente proceda "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato... nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte l'anno", rappresentando al riguardo che la presente costituisce la prima diffida formulata ai sensi dell'art. 7, comma 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46, per le inosservanze riscontrate.

Si coglie l'occasione per rammentare a codesto gestore, nonché a ISPRA, che come già chiarito nel 2012, ad esempio con note DVA-2012-10965 e DVA 2012-18459 (che si allegano per

Ufficio Mittente: Div. IV - Sezione Controllo e Prevenzione ambientale  
Dirigente: dott. Giuseppe Lo Presti  
Capo Sezione: Milillo.Antonio@minambiente.it - 06 57225924  
DVA-4R1-AA-01\_2015-0033.DOC

memoria), le proroghe concesse dal Ministero dello sviluppo economico per la conclusione del regime transitorio ai fini di concessioni (o autorizzazioni) ex DPR 420/94 a costruire e gestire gli impianti, non hanno alcuna rilevanza ai fini dei tempi di applicazione delle del tutto distinte ed autonome prescrizioni AIA, come del resto appare evidente anche dalla lettura dell'articolo 10, comma 1, del citato DPR 420/94.

Tali tempi, pertanto, possono essere modificati solo attraverso determinazioni di questo Ministero.

Il fatto che il Ministero dello sviluppo economico riconosca, ai sensi del DPR 420/94, il perdurare di una fase di collaudo e avviamento, non ha pertanto alcun effetto sullo stato di esercizio da prendere a riferimento ai fini AIA.

Si invita, conseguentemente, ISPRA a voler considerare l'opportunità di rivalutare gli esiti del controllo ordinario 2015 alla luce di tale chiarimento (peraltro già fornito tre anni fa).

Renato Grimaldi



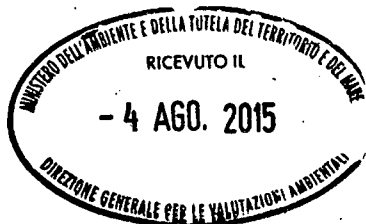
*Allegati: nota ISPRA prot. 35302 del 4/08/2015  
note DVA-2012-10965 e DVA 2012-18459*

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E,prot DVA - 2015 - 0020597 del 05/08/2015 Copia



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare – DGVA - Div. IV-AIA  
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA  
aia@pec.minambiente.it

ARPA Veneto  
Dipartimento Provinciale di Rovigo  
Dirigente Servizio Controllo Ambientale  
Viale Porta Po, 87 - 45100 ROVIGO  
dapro@pec.arpav.it  
protocollo@pec.arpav.it

Terminale GNL Adriatico S.r.l.  
Piazza della Repubblica, 14/16 - 20124 MILANO  
terminale.gnl.adriatico@pcert.postecert.it

**RIFERIMENTO:** Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000039 del 21/01/2009 per l'esercizio del Terminale di rigassificazione off-shore GNL Adriatico S.r.l. ubicato al Largo di Porto Viro (RO) nel mare Adriatico settentrionale.

**OGGETTO:** Esito del controllo ordinario 2015 effettuato in data 25-27/05/2015 e proposta di diffida al gestore.

A conclusione dell'attività di controllo svolta da ISPRA e ARPA Veneto nelle giornate dal 25 al 27 maggio 2015 presso il Rigassificatore di Rovigo Adriatic LNG e a seguito della valutazione della documentazione richiesta nell'ambito di tale attività e pervenuta in ISPRA con nota prot. ALNG 0163/2015 del 19/06/2015 (Prot. ISPRA n. 27122 del 22/06/2015) e Nota prot. ALNG 0184/2015 del 07/07/2015 (Prot. ISPRA n. 29952 del 07/07/2015), sono emersi alcuni aspetti che ISPRA, informata ARPA Veneto, intende porre all'attenzione di Codesta Autorità Competente ed elencati nel seguito.

1. La società ha presentato istanza di rinnovo dell'atto autorizzativo il 18/07/2013 ed il conseguente procedimento è stato avviato da Codesta Autorità in data 27/08/2013 con nota DVA-2013-0019483. In considerazione delle proroghe concesse dal MISE ai sensi del DPR n. 420/94, l'ultima delle quali estesa fino a settembre 2015, il gestore esercisce l'impianto prendendo a riferimento le prescrizioni del decreto autorizzativo vigente previste per la fase di esercizio provvisorio, ovvero fase di collaudo e avviamento. Considera pertanto cogenti i limiti emissivi in aria con la verifica di conformità giornaliera dei dati SME, piuttosto che oraria come previsto per l'esercizio a regime (§6.3 del PIC pag. 32), e per gli scarichi idrici considera validi i valori limiti previsti per lo scarico SP2, unico scarico attualmente attivo, piuttosto che i valori MTD da applicarsi nel medio-lungo termine dopo 36 mesi dalla data di entrata in esercizio dell'impianto (§6.4 PIC pag. 33). Tale modalità operativa, come dichiarato dal gestore nel verbale del controllo ordinario, viene applicata in assenza di riscontro, da parte di Codesta Autorità, alla richiesta presentata con nota ALNG0143/12 del 16/07/2012 (Prot. ISPRA 28722 del 03/08/2012) di prorarre il periodo di collaudo fino al secondo semestre 2013, richiesta che è stata inoltrata alla Commissione AIA-IPPC con nota del 31/07/2012 DVA-0018459 e a cui non è stato dato seguito.
2. La ditta ha installato un misuratore in continuo del cloro attivo libero in corrispondenza dello scarico SP2ad, i cui dati non sono presi in considerazione dal gestore in quanto ritenuti non rappresentativi, come riportato nell'Allegato E5 alla scheda E della domanda di rinnovo AIA del 2013. Nella suddetta domanda viene quindi indicata una modalità alternativa di monitoraggio di tipo discontinuo con frequenza settimanale, modalità attualmente in uso presso l'impianto. A tal proposito il gestore ha presentato, nelle note sopra menzionate, documentazione attestante le anomalie riscontrate nelle tarature dello strumento.
3. La misura della portata del gas inviato nelle due torce di bassa e alta pressione viene registrata mensilmente attraverso un modello di calcolo che tiene conto di alcuni fattori relativi alle caratteristiche geometriche delle linee di mandata del gas, della percentuale di apertura delle valvole, delle caratteristiche fluidodinamiche del gas nelle specifiche condizioni di temperatura e pressione presenti al momento dell'evento. Tale calcolo, come anche indicato nella domanda di rinnovo AIA, capitolo E5, viene effettuato in sostituzione della misura continua della portata prescritta a pag. 14 del PMC, che secondo il gestore ha mostrato, con la strumentazione messa in opera, problemi di affidabilità del dato misurato.



4. La misura degli idrocarburi totali da effettuarsi allo scarico SP2bc viene effettuata mensilmente da laboratorio accreditato in sostituzione della misura continua prescritta, modalità alternativa proposta dal gestore nell'ambito della presentazione della domanda di rinnovo AIA. Tale modalità è stata giustificata dal gestore in quanto la strumentazione in continuo installata ha mostrato problemi di rappresentatività dei dati. I dati misurati in discontinuo, secondo quanto dichiarato dal gestore, sono sempre stati al di sotto del limite di rilevabilità, e sono inoltre poco rilevanti in quanto le relative acque reflue sono riciclate alle pompe di mandata vaporizzatori e costituiscono successivamente solo 1-2% dello scarico finale SP2ad. La frequenza di monitoraggio proposta anche in fase di domanda di rinnovo è direttamente derivante da una specifica prescrizione del parere istruttorio §6.4 di pag 35 dell'AIA, attualmente valida.
5. Allo stato attuale l'impianto è caratterizzato dalla presenza del solo scarico SP2; gli altri scarichi autorizzati SP1 e SP3, rispettivamente acque meteoriche potenzialmente contaminate e acque reflue civili, sono inattivi ed il gestore ha indicato che SP3 sarà presumibilmente attivo a partire dal 2016, mentre per SP1, in considerazione dei quantitativi limitati di acque oleose da inviare al trattamento, non sono previste tempistiche di attivazione. Il gestore ha dichiarato nel verbale del controllo ordinario che, in assenza di comunicazioni specifiche da parte del MATTM, l'adeguamento ai valori limite MTD è connesso all'attivazione degli scarichi SP1 e SP3, indipendentemente dall'attuale esercizio dello scarico SP2.

Come già detto, l'impianto in oggetto si trova, seppur in esercizio, a non possedere tutte le autorizzazioni derivanti dal rispetto del DPR 420/94 e pertanto, a fronte dell'ultima proroga per il collaudo dell'impianto concessa dal MISE fino a settembre 2015, il gestore ritiene di trovarsi dal punto di vista autorizzativo in fase di esercizio provvisorio, ovvero di collaudo e avviamento.

I rilievi sopra riportati potrebbero configurarsi come non conformità rispetto a quanto prescritto in AIA, sanzionabili ai sensi dell'art. 29-quattordicesimo del D.Lgs. 152/06, qualora Codesta Autorità ritenga l'impianto in esercizio definitivo e non in fase di collaudo come previsto dal MISE.

Questo Servizio, restando in attesa di riscontro in merito al regime autorizzativo attualmente cogente per l'impianto in riferimento, ritiene tuttavia che alcuni aspetti squisitamente di monitoraggio sopra evidenziati siano da risolvere quanto prima. A tal proposito, considerato quanto prescritto e attuato in altri analoghi impianti di rigassificazione e rilevata l'importanza di tale misura allo scarico a mare, si propone a Codesta Autorità di diffidare il gestore a ripristinare entro 90 gg. il misuratore in continuo di cloro attivo allo scarico SP2bc, impegno che il gestore aveva già preso nel 2013, nell'ambito della domanda di rinnovo AIA e al quale non è stato dato seguito o in alternativa installare un sistema di campionamento in continuo ed analisi con metodica APAT CNR IRSA 4080 Man. 29/2003, coerentemente a quella utilizzata nei monitoraggi discontinui con strumento portatile. Nel periodo transitorio al ripristino della misura in continuo, il gestore dovrà verificare ogni sei ore i valori allo scarico attraverso l'utilizzo di strumentazione adatta allo scopo opportunamente tarata e validata, i cui dati dovranno essere registrati e confrontati con il valore limite prescritto. Analogamente per ciò che attiene il misuratore in continuo di portata del gas inviato in torcia, al fine di dare piena attuazione alla prescrizione ed in considerazione del potenziale utilizzo non discontinuo delle torce in particolare nei periodi di low sendout, si propone di diffidare il gestore a ripristinare entro 90 gg. la strumentazione in continuo. Nel periodo transitorio l'esito della modalità di calcolo fino ad ora attuata dovrà essere registrato giornalmente.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE  
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL  
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Il Responsabile  
Ing. *Alfredo Pini*

## PEC DVA

---

**Da:** Aia PEC <Aia@pec.minambiente.it>  
**Inviato:** martedì 4 agosto 2015 14:40  
**A:** 'PEC DVA'  
**Oggetto:** I: POSTA CERTIFICATA: ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA GESTORE - TERMINALE RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE GNL ADRIATICO SRL - FIRMA PINI [iride]373485[/iride] [prot]2015/35302[/prot]  
**Allegati:** daticert.xml; ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA ... (187 KB)

---

**Da:** Per conto di: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it [mailto:posta-certificata@legalmail.it]  
**Inviato:** martedì 4 agosto 2015 14:25  
**A:** aia@pec.minambiente.it; dapro@pec.arpav.it; protocollo@pec.arpav.it; terminale.gnl.adriatico@pcert.postercert.it  
**Oggetto:** POSTA CERTIFICATA: ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA GESTORE - TERMINALE RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE GNL ADRIATICO SRL - FIRMA PINI [iride]373485[/iride] [prot]2015/35302[/prot]

### Messaggio di posta certificata

Il giorno 04/08/2015 alle ore 14:24:32 (+0200) il messaggio "ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA GESTORE - TERMINALE RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE GNL ADRIATICO SRL - FIRMA PINI [iride]373485[/iride] [prot]2015/35302[/prot]" è stato inviato da "[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)" indirizzato a: [terminale.gnl.adriatico@pcert.postercert.it](mailto:terminale.gnl.adriatico@pcert.postercert.it)  
[dapro@pec.arpav.it](mailto:dapro@pec.arpav.it)  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Il messaggio originale è incluso in allegato.

**Identificativo messaggio:** [1288382342.131417775.1438691072146vliaspec01@legalmail.it](mailto:1288382342.131417775.1438691072146vliaspec01@legalmail.it)

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

---

### Legalmail certified email message

On 2015-08-04 at 14:24:32 (+0200) the message "ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA GESTORE - TERMINALE RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE GNL ADRIATICO SRL - FIRMA PINI [iride]373485[/iride] [prot]2015/35302[/prot]" was sent by "[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)" and addressed to: [terminale.gnl.adriatico@pcert.postercert.it](mailto:terminale.gnl.adriatico@pcert.postercert.it)  
[dapro@pec.arpav.it](mailto:dapro@pec.arpav.it)  
[protocollo@pec.arpav.it](mailto:protocollo@pec.arpav.it)  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

The original message is attached with the name **postacert.eml** or **ESITO CONTROLLO ORDINARIO 2015 EFFETTUATO 25-27/05/2015 PROPOSTA DIFFIDA GESTORE - TERMINALE RIGASSIFICAZIONE OFF-SHORE GNL ADRIATICO SRL - FIRMA PINI [iride]373485[/iride] [prot]2015/35302[/prot]**.

Message ID: 1288382342.131417775.1438691072146vliaspec01@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission